

A: Ufficio Scolastico
Regionale del Piemonte
Ufficio Scolastico Provinciale di Torino
Assessorato istruzione Regione Piemonte
Assessorato istruzione Comune di Torino
Assessorato istruzione Provincia di Torino

Noi genitori e docenti del **Comitato Genitori-Docenti del Circolo Didattico Franca Mazzarello** desideriamo denunciare il declino organizzato e progressivo della scuola italiana: una scuola che avrebbe bisogno di rinnovarsi, migliorare e investire sulle persone, anziché vivere una situazione di sistematico impoverimento. In questo ultimo anno scolastico abbiamo assistito impotenti ad una situazione di progressivo declino, uno stillicidio di risorse, troppo spesso passato sotto silenzio o come misura necessaria per una maggiore efficienza, a dispetto della qualità per tutti. Le continue riduzioni hanno oggi raggiunto un livello che rende difficile il mantenimento anche solo delle attività ordinarie, che influisce pesantemente sulle forme di organizzazione, che limita fortemente le prerogative di autonomia che dovrebbero caratterizzare l'azione e l'offerta pedagogica di ogni Istituto Scolastico.

A fronte di maggiori costi per le famiglie, la varietà e la qualità dell'offerta formativa sono diminuite, il tempo scuola è stato notevolmente contratto, (alle elementari e ancor più alle medie), è stato eliminato il modulo e ridotto il tempo pieno, ridotti i fondi per supplenze e per il funzionamento ordinario degli istituti (es.: fotocopie materiale didattico cancelleria) ridotti gli insegnanti e il personale ATA. Le scuole sono aperte per un minore numero di ore: la riduzione del personale ATA e di quello delle cooperative ha pesanti conseguenze sulla sicurezza degli allievi, sull'igiene della scuola e di conseguenza sui rischi per la salute dei bambini e sull'orario di apertura delle scuole, mettendo in dubbio, tra le altre cose, anche la possibilità di mantenere alcuni servizi come quelli di pre e post scuola.

Ci preoccupiamo per questa scuola che, a causa dei continui e pesanti tagli, ha visto diminuire fortemente le ore di sostegno e le risorse per le attività di supporto ai bambini stranieri. Questo rende la scuola di oggi sempre meno inclusiva, non permette di garantire un diritto allo studio uguale per tutti, emargina gli stranieri e gli altri ragazzi che hanno bisogno di un sostegno, farà aumentare il già troppo alto abbandono scolastico,,

In queste condizioni, e nonostante la buona volontà e l'impegno del personale, vengono a mancare i minimi presupposti di sicurezza, di agibilità, accessibilità e di assistenza, nonché i minimi presupposti educativi.

Già in circostanze normali questo rischio è presente, per la pluralità dei servizi necessari, le dimensioni e la dispersione dei plessi, l'impegno nella cura degli alunni disabili. Anche un'assenza improvvisa o prolungata e non sostituita per mancanza di fondi, possono determinare condizioni di pericolo oggettivo, possono far venire meno l'assistenza immediata nelle forme dovute, possono – nel migliore dei casi – causare scompensi organizzativi che possono influire sul rispetto degli orari, sulla comunicazione interna e da e verso le famiglie, sulla gestione dei tempi mensa, che possono provocare lo smistamento dei bambini privi di insegnante in classidiverse, inficiando il diritto allo studio della classe smistate e di quella che li accoglie, senza dimenticare che nella maggior parte dei casi si superano i criteri di sicurezza sulla capienza massima delle aule.

Noi genitori e docenti del **Circolo Didattico Franca Mazzarello** crediamo che fare economia sulle risorse da destinare all'istruzione pubblica, **declassando la qualità della scuola** e dell'offerta

formativa a un fatto di mera ottimizzazione delle risorse per l'erogazione del servizio secondo standard minimi, sia sbagliato, sia miope e soprattutto **non sia nell'interesse dei nostri figli!** Poiché siamo anche contribuenti e con il nostro lavoro paghiamo, attraverso la fiscalità generale, la scuola di tutti (oltre a contribuire direttamente per coprire spese di mensa, per le uscite didattiche, per materiali d'uso...), **richiediamo** che a fronte di ciò siano garantiti: **la qualità, la sicurezza, il sostegno, il diritto allo studio con il massimo dell'impegno e degli investimenti.**

Richiediamo che massima sia innanzitutto la qualità dell'offerta formativa, che comprende e si arricchisce anche attraverso la reale disponibilità di dotazioni materiali (laboratori, sussidi scientifici e informatici, arredi, spazi comuni...), che si possano veramente utilizzare (a che cosa serve una sala computer se non ci sono più gli orari di insegnamento che consentono di farne uso? A che cosa serve un cortile attrezzato se non ci sono le condizioni di sorveglianza per frequentarlo?).

Richiediamo che massima sia poi la qualità della vita all'interno della scuola, in termini di sicurezza (per tutti coloro che la frequentano), in termini di igiene, in termini di integrazione (perché la scuola sia un luogo di incontro e di formazione della cittadinanza, per gli alunni e per le famiglie), in termini di accessibilità e accoglienza (nei confronti di tutti i tipi di disabilità o di svantaggio, psichico, fisico o sociale).

Letto, approvato e sottoscritto
in data 27 maggio 2010

Comitato Genitori-Docenti Circolo Didattico Mazzarello